

ARTISTI

Nathalie Heinich

INTRODUZIONE

La conferenza a cui ho assistito, a Carpi, trattava il rapporto tra l'opera e l'artista che l'ha creata, o più in particolare, il percorso che ne descrive la personalità attraverso l'opera.

Ho scelto questo tema per approfondire le conoscenze artistiche e proseguire con lo studio riguardante le opere e le sensazioni che trasmettono, ciò di cui vogliono parlare.

Tutto questo al fine di conoscere la chiave per imparare a lasciare un segno, un accenno di propria personalità nei progetti che svolgiamo ora a scuola.

La protagonista della conferenza è Nathalie Heinich, sociologa dell'arte, di origine francese, che descrive il suo studio riguardante l'arte contemporanea, i suoi precedenti ed i suoi sviluppi futuri, ma anche il rapporto di essa con gli artisti e con la loro personalità. La protagonista svolge quindi un lavoro, uno studio ed uno sviluppo completamente in relazione con l'arte, evidenziandone le transizioni dall'opera, all'artista, al personaggio.

SVOLGIMENTO

Nella prima parte della conferenza vengono descritte le tre fasi storiche dell'arte, o più che altro, le tre tipologie di arte durante il corso del tempo. Stiamo parlando dell'arte classica, di quella moderna e di quella contemporanea. Ora, prima di passare alla definizione di questa suddivisione, ricordiamo che vengono accennati concetti sempre inerenti all'ambito artistico come quello di Genio, che riguarda la priorità della persona creatrice dell'opera; quello dell'epoca Romantica, la quale espone una concezione individuale e molto più personale della creazione; quello del Movimento Accademico, che aiuta nella strategia di valorizzazione del nome stesso dell'artista.

Ma tornando alle tre tipologie, la prima è l'arte antica, quella che rispetta a pieno tutti i canoni e le tradizioni classiche della storia, quella che rispetta schemi precisi.

La seconda si stacca dalla rigidità di quella precedente, esprimendo l'interiorità dell'artista, aggiungendoci la propria personalità, ed andando contro la tradizione.

L'ultima, quella attuale, punta a trasgredire sotto ogni aspetto ed a valorizzare le sue particolarità cercando di trasmettere il più possibile i caratteri ed il carattere dell'artista.

L'arte contemporanea si differenzia parecchio da quella classica e moderna sotto molti aspetti, ma in particolare sotto quelli riguardanti l'artista. In queste due arti la maggior parte delle volte l'artista è quasi sconosciuto, l'opera non parla di lui, ma anzi sono esattamente due cose distinte, poiché di lui si possono avere solo lunghe biografie.

Nell'arte contemporanea, invece, l'artista è parte integrante dell'opera, infatti l'oggetto si sposta sulla persona, arrivando a quella cerchia di irregolarità che rendono famoso l'artista.

Per entrare in profondità e per analizzare l'opera possiamo dire che essa è a sua volta composta da interiorità, originalità e singolarità. L'originalità sta a significare qualcosa di anormale ed infatti il fuorinorma diventa la norma. Qui, anche la follia si trasforma in modo positivo come naturale espressione dell'artista. L'opera crea quindi un legame con l'artista, una sorta di continuità sensibile che unisce l'immagine al pensiero.

Proseguendo su questi passi, possiamo evidenziare i caratteri etici dell'opera i quale riguardano l'interpretazione dell'opera stessa. Un tipo esempio può essere quello di Van Gogh, che esalta la grandezza dell'artista contro la mediocrità del semplice pittore, questo perché prima di diventare "artista" è necessario essere pittore, scultore, ecc. Date queste caratteristiche, finiamo descrivendo due paradigmi indispensabili per comprendere il rapporto tra opera ed artista. Il primo riguarda solamente concezione e realizzazione; il secondo punta a trasgredire il paradigma moderno dell'interiorità.

Da qui, nasce tutto il percorso di critica e pubblicizzazione dell'opera, che nel corso del tempo ha cambiato totalmente piega. Ultimamente ciò che dà valore all'opera, oltre alla bellezza stessa che rappresenta, è il significato nascosto o limpido che essa trasmette è che l'artista è in grado di raccontare.

CONCLUSIONE

Risulta, quindi, difficile stabilire le precise modalità per la creazione dell'opera, ma rimane di grande importanza l'intervista dell'artista o la visita dell'atelier, al fine di entrare a pieno nella conoscenza ed interpretazione dell'opera, facendo perfino nascere il principio

operalista, che valorizza l'eccellenza dell'opera e persiste nel mondo erudito.

Giulia Lupi, 5[^]D